

Coordinamento Valore Sociale – 9 marzo

Manifesto

LE ATTIVITÀ SOCIALI CULTURALE EDUCATIVE SONO UNA RICCHEZZA E NON UN COSTO PER LA CITTÀ

Il VALORE SOCIALE degli enti non profit che svolgono attività sociali, culturali e ricreative va riconosciuto anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Il 9 marzo 2017 un gruppo di una cinquantina di associazioni ha presentato un'istanza di deferimento alla Commissione disciplinare del Vice Procuratore della Corte dei Conti Guido Patti, a seguito della raffica di sfratti e di richieste di risarcimento che aveva colpito le associazioni e gli enti no profit di Roma, operanti nelle sedi.

In quell'occasione le Associazioni e gli altri Enti no profit si sono incontrati per condividere un percorso che si opponesse allo smantellamento del tessuto socio-culturale della città. Di qui è nato il Coordinamento 9 Marzo, con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento reale del Valore Sociale, che viene prodotto dal mondo del volontariato e dal Terzo Settore. Bisogna valorizzare il fatto che il mondo associativo nel corso degli ultimi 20 anni ha costruito concrete risposte al disagio, al bisogno di integrazione, di benessere, di socialità, di cultura, di tutela dei beni comuni. I nostri luoghi aperti e democratici sono anche la risposta all'assenza di piazze, luoghi di socialità diffusa, alternativa concreta ai centri commerciali.

In Aprile il coordinamento ha vinto i primi due ricorsi: il Collegio Giudicante ha emesso una sentenza che farà giurisprudenza, perché riconosce il Valore Sociale delle attività e dei servizi forniti alla collettività. L'abbattimento dei canoni di locazione è quindi giustificato e non si configura come "danno erariale".

Il Coordinamento lavorerà in particolare su quattro obiettivi:

- **Un confronto con l'Amministrazione Capitolina, ma anche, a seguire, con quella Regionale e Statale, per la definizione dei criteri utili alla misurazione del Valore Sociale delle attività svolte da associazioni, organismi e realtà del Terzo settore e del privato sociale.**
- **La presentazione di una delibera redatta dalle associazioni del settore no profit per la costituzione di un gruppo di lavoro a tempo (4/6 mesi), che si occupi di individuare i criteri necessari per la misurazione del Valore Sociale.**
- **L'introduzione, nella Contabilità Capitolina, dell'apposita voce Bilancio Sociale, su cui inserire il Valore Sociale dei servizi culturali, educativi, sociali e ambientali erogati dalle organizzazioni dei cittadini.**
- **La richiesta che, nel contempo, vengano sospesi i provvedimenti di sgombero emessi e le richieste di riscossione dei canoni di locazione pregressi.**